

SCHEMA ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Indice

Articolo 1. DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	8
Articolo 2. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO.....	10
Articolo 3. STRATEGIA DI INVESTIMENTO.....	10
Articolo 4. PRODOTTI FINANZIARI	11
Articolo 5. DESTINATARI FINALI	11
Articolo 6. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E FASI DEL SERVIZIO	12
Articolo 7. DURATA DELLO STRUMENTO	13
Articolo 8 PIANO AZIENDALE	13
Articolo 9. RISULTATI ATTESI.....	14
Articolo 10. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SORVEGLIANZA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E FLUSSI DI INVESTIMENTO	15
Articolo 11. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI AUDIT	16
Articolo 12. CONTRIBUTO DEL PR ALLO STRUMENTO FINANZIARIO E FLUSSI DI INVESTIMENTO.....	17
Articolo 13. GESTIONE DI TESORERIA, INTERESSI E ALTRE PLUSVALENZE.....	18
Articolo 14. RIUTILIZZO DELLE RISORSE, CONDIZIONI DI UN EVENTUALE RITIRO TOTALE O PARZIALE DEI CONTRIBUTI DEI PROGRAMMI EROGATI	19
Articolo 15. INDIPENDENZA, CONFORMITÀ ALLE NORME PROFESSIONALI E ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE	20
Articolo 16. DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO E AL PAGAMENTO DEI COSTI E DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE (ART. 68, PARAGRAFO 1, LETTERA D).....	20
Articolo 17. LIQUIDAZIONE	22
Articolo 18. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE	22
Articolo 19. DURATA E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA ALLA CHIUSURA	23
Articolo 20. MANLEVA	23
Articolo 21. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	24
Articolo 22. CONFLITTI DI INTERESSE E PANTOUFLAGE	24
Articolo 23. ESCLUSIVA	25
Articolo 24. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	25
Articolo 25. RISERVATEZZA	25
Articolo 26. RISOLUZIONE PER GIUSTA CAUSA E RECESSO UNILATERALE	25
Articolo 27. MODIFICHE DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI.....	26
Articolo 28. REGISTRAZIONE	26

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2021-2027, Asse 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività", Obiettivo Specifico 1.1 del PR Campania FESR 2021/2027 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali"

tra

REGIONE CAMPANIA, Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, di seguito denominata Regione, con sede in Napoli Via S. Lucia, n. 81, rappresentata dall'Ing. Vito Merola, Direttore Generale, Responsabile dell'Obiettivo Specifico, nato a Eboli (Sa), il 13/10/1965, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via S. Lucia n. 81

e

SVILUPPO CAMPANIA S.p.A. (nell'articolato del presente accordo denominata anche come Società), con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06983211217, rappresentata dal Prof. Mario Mustilli, nato a Napoli il 15/08/1959, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società;

VISTI

- ✓ il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- ✓ il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, che stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- ✓ il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, recante misure volte allo sviluppo sostenibile e alla promozione, da parte dell'Unione, degli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, come stabilito all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1 TFUE;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- ✓ il Regolamento (UE) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- ✓ la Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003;
- ✓ il Documento "Combination of financial instruments and grants under shared management funds in the 2021-2027 programming period; Factsheet May 2021 (FI-Compass);
- ✓ la Comunicazione della Commissione 2016/276 n. 1 – Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari;
- ✓ la "Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR - Eligible management costs and fees EGESIF_15-0021-01 del 26/11/2015";

- ✓ la Decisione n. C (2022)7879 del 26 ottobre 2022 che ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 559 del 3 novembre 2022, con cui si è preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 che ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
- ✓ la Decisione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024 della Commissione Europea che ha modificato la decisione di esecuzione C (2022) 7879 che approva il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la Regione Campania in Italia";
- ✓ la Delibera di Giunta n. 527 dell'11/10/2024 con cui la Giunta regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024
- ✓ la Deliberazione n. 700 del 20/12/2022 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- ✓ i criteri di selezione delle operazioni che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del 16/05/2023;
- ✓ la Deliberazione del 29 giugno 2023 n. 374 con cui la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- ✓ il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024 con cui sono state approvate da ultimo le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
- ✓ il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 12 del 21 gennaio 2025 "PR Campania FESR 21/27" con cui è stato modificato il Manuale di attuazione, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata DGR n. 738/2024;
- ✓ il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 3 del 15 luglio 2024 con cui sono state approvate le Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027, quale strumento di supporto nell'assolvimento degli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 187 del 13 settembre 2024 con cui sono stati approvati gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento";
- ✓ l'art. 1705 del Codice Civile rubricato "Mandato senza rappresentanza";

ATTESO che

- ✓ con Delibera di Giunta Regionale n. 280/2023 la Regione Campania:
 - a) ha destinato, in via programmatica, l'importo di € 42.000.000,00 a valere sull'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" dell'Asse I "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del PR Campania FESR 2021/2027 per l'attivazione dello Strumento Finanziario "Equity Regione Campania", per ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio in co-investimento con Fondi Principali di investimento, gestiti da operatori qualificati, per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI innovative che propongono programmi di sviluppo a medio-lungo termine sul territorio regionale anche al fine di ridurre il funding gap e contribuire a risolvere i fallimenti di mercato.
 - b) ha dato mandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, di avviare tempestivamente le procedure per la redazione della valutazione ex ante ai sensi dell'art. 58 paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/1060.

- ✓ con Delibera n. 667/2023, la Regione Campania ha individuato l'Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" e l'Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali" dell'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Campania FESR 2021-2027 per il finanziamento dello Strumento Finanziario "Equity Regione Campania" e ha disposto di avvalersi, in conformità alla normativa vigente, di una società in house regionale ai fini dell'attuazione della misura;
- ✓ con Delibera di Giunta Regionale n. 762/2023, la Regione Campania ha individuato Sviluppo Campania S.p.a. quale soggetto gestore dello Strumento Finanziario "Equity Regione Campania"

ATTESO, inoltre, che

- ✓ la Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione ha definito il "Documento di indirizzo strategico", contenente le indicazioni strategiche ed operative dello Strumento Finanziario "Equity Regione Campania", a cui il soggetto gestore Sviluppo Campania si sarebbe dovuto attenere nella definizione del Piano Aziendale che, ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) 1061/2021, previo aggiornamento della vigente VEXA, è posto alla base dell'Accordo di Finanziamento;
- ✓ il citato "Documento di indirizzo strategico" costituisce la base per l'aggiornamento della VEXA, ai sensi dall'art. 58, par. 3 del Reg (UE) 2021/1060, e alla definizione dell'Accordo di finanziamento, predisposto ai sensi del c. 5 dell'art. 59 del Reg. (UE) 1061/2021 e dell'allegato X del Regolamento stesso, nonché del Piano Aziendale, da parte del soggetto gestore Sviluppo Campania;
- ✓ con nota prot. PG/2025/0215705 del 30/04/2025, la Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione ha trasmesso il Documento strategico relativo allo Strumento finanziario Equity Regione Campania all'Autorità di Gestione del PR FESR al fine di valutarne la coerenza al Programma e alla regolamentazione di riferimento;
- ✓ con nota prot. PG/2025/0217543 del 30/04/2025 l'Autorità di gestione del PR FESR 2021-27, valutata positivamente la coerenza al Programma e alla regolamentazione di riferimento del Documento strategico relativo allo Strumento finanziario Equity Regione Campania di cui al punto precedente, ha richiesto al Nucleo di valutazione degli Investimenti pubblici di Regione Campania di procedere all'aggiornamento della Valutazione EX Ante (VEXA) secondo le indicazioni richieste;
- ✓ con nota prot. PG/2025/0252576 del 21/05/2025 l'Autorità di gestione del PR FESR 2021-27 ha trasmesso alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione l'aggiornamento del Rapporto VEXA dello Strumento Finanziario Equity Valutazione prodotto dal Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP).

CONSIDERATO che

- ✓ il Regolamento (UE) 1060/2021, al Titolo V, artt. 58-68, definisce le caratteristiche degli strumenti finanziari e le regole generali di ammissibilità;
- ✓ l'art. 59, par. 3, lett. d, del Regolamento (UE) 1060/2021 prevede che: << *L'autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario... ad altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE*>>;
- ✓ ai sensi del richiamato art. 12 della direttiva 2014/24/UE:<< *Un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - c) *l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;*

- d) *oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e*
- e) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata>>;*
- ✓ dal combinato disposto dell'art. 59 del Regolamento (UE) 1060/2012 e dell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE deriva la possibilità di procedere all'affidamento diretto degli strumenti finanziari in regime di *in house providing*;
- ✓ l'articolo 1, comma 2, della LR 15/2013 prevede, inoltre, che *"La Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare"*;
- ✓ la gestione delle misure agevolative di cui alla DGR 762/2023 rientra indubbiamente tra le materie indicate nell'oggetto sociale di Sviluppo Campania (art. 3 dello Statuto: *"... La Società opera quale finanziaria regionale, attua gli indirizzi, i piani e i programmi della Regione nelle materie afferenti allo sviluppo economico ... essa può svolgere il ruolo di soggetto gestore di sovvenzioni come disciplinato dalla normativa comunitaria ... può svolgere le funzioni di organismo intermedio per le Autorità di gestione dei programmi comunitari nelle materie di competenza"*);
- ✓ l'art. 7 D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) prevede, tra gli altri, che negli affidamenti in-house le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
- ✓ in data 07/10/2024 l'Autorità di gestione PR FESR ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la "Valutazione ex Ante Strumenti Finanziari PR FESR 2021-2027 - Focus Equity";
- ✓ in data 10/10/2024 si è tenuto un incontro tra l'Autorità di gestione PR-FESR, il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici di Regione Campania, la Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione e Sviluppo Campania nel corso del quale detta società in house ha presentato una proposta operativa per l'attuazione Strumento Finanziario "Equity Regione Campania";
- ✓ in data 12/12/2024 l'Autorità di gestione PR FESR ha trasmesso alla Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione un approfondimento tecnico-normativo in relazione a quanto proposto da Sviluppo Campania nell'incontro di cui al capoverso precedente;
- ✓ in data 18/03/2025 l'Autorità di gestione PR-FESR ha richiesto alla Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione, la trasmissione del documento strategico, così come previsto dall'articolo 59 comma 1 del RDC e dal Manuale di attuazione PR-FESR;
- ✓ in data 30/04/2025 la Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione ha trasmesso all'Autorità di gestione PR-FESR il Documento di indirizzo strategico per l'attuazione dello strumento finanziario Equity Regione Campania richiedendo, al contempo, la convocazione del Gruppo di lavoro per la valutazione di competenza;
- ✓ il giorno 30/04/2025 si è riunito il Gruppo di Lavoro STEP Campania, istituito con DD n. 259 del 19/11/2024 e modificato e integrato con D.D. n. 12 del 21/01/2025 che ha effettuato la disamina del Documento di indirizzo strategico per l'attuazione dello strumento finanziario Equity Regione Campania, stabilendo quanto segue:
 - il Documento strategico relativo allo "Strumento Finanziario Equity Campania" è coerente con la regolamentazione di riferimento e con il PR Campania FESR 2021-2027,

- esistono una serie di elementi da sottoporre all'attenzione del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici;
- ✓ in data 30/04/2025 l'Autorità di gestione PR-FESR ha trasmesso a Sviluppo Campania e al Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici copia del verbale dell'incontro del 30/04/2025 del Gruppo di Lavoro ex DD n. 259/2024 e ss.mm.ii. in uno allo schema di documento strategico relativo allo Strumento Finanziario Equity Campania predisposto dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- ✓ in data 20/05/2025 l'Autorità di gestione PR-FESR ha trasmesso alla Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione la "Valutazione ex Ante Strumenti Finanziari PR FESR 2021-2027 (VEXA) Aggiornamento Fondo Equity Regione Campania RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", predisposta dal Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblica di Regione Campania;
- ✓ con D.D. n. 91 del 21/05/2025 la Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione ha approvato il Documento di indirizzo strategico per l'attuazione dello Strumento Finanziario Equity Regione Campania, nella versione approvata dal succitato Gruppo di Lavoro, trasmettendolo a Sviluppo Campania affinché procedesse alla definizione della proposta di Piano Aziendale per l'attuazione dello Strumento finanziario Equity Regione Campania;
- ✓ con decreto dirigenziale n. 143 del 27/06/2025 la Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione ha nominato il Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;
- ✓ Sviluppo Campania ha predisposto il Piano Aziendale per l'attuazione dello Strumento finanziario Equity Regione Campania che è stato presentato attraverso il Portale gare di Regione Campania;
- ✓ l'offerta economica contenuta nel Piano Aziendale è stata valutata congrua e coerente, con valutazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2025/0329393 del 02/07/2025, e l'ammontare delle commissioni risulta coerente ai limiti stabiliti dall'art 68 del Regolamento UE 1060/2021;
- ✓ l'intervento programmato "Strumento Finanziario Equity Regione Campania", che si disciplina con l'Accordo di finanziamento, come descritto nella proposta presentata a valere sull'Obiettivo Specifico 1.1 del PR Campania FESR 2021/2027 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali" del PR FESR 2021-2027, risulta coerente con il PR FESR Campania 2021/2027, nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- ✓ la società in house Sviluppo Campania SpA:
 - ha esperienza nella gestione di strumenti finanziari,
 - è integrata nel territorio di operatività dello strumento finanziario Equity Regione Campania,
 - può attuare un'adeguata attività di marketing territoriale per la promozione dello Strumento.

DATO ATTO che

- ✓ le regole di funzionamento degli Strumenti Finanziari di cui al presente Accordo sono in linea con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il presente Accordo si conforma, altresì, a quanto prescritto dall'Allegato X al Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ con nota prot. PG/2025/0292181 del 11/06/2025 dell'Ufficio Speciale - Avvocatura, lo schema di Accordo di Finanziamento ha ricevuto parere favorevole;
- ✓ in ragione di quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 667/2023, 280/2023, 762/2023, per l'attuazione delle misure, è programmata una dotazione complessiva di 42.000.000,00 euro, comprensiva dei costi e delle commissioni di gestione;
- ✓ l'intervento programmato "Equity Regione Campania" che si disciplina con il presente Accordo di finanziamento, ha l'obiettivo ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio,

in co-investimento con altri Fondi Principali di investimento, per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI innovative anche al fine di ridurre il funding gap rilevato e contribuire a risolvere i fallimenti di mercato.

tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Campania
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR Campania 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16RFPR005
Titolo del programma correlato:	PR Campania FESR 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	Asse 1 - Obiettivo specifico RSO1.1“Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” Azione 1.1.2 “Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione” Azione 1.1.3 “Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l’attrazione di aziende e capitali”
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR
Identificazione dell'asse prioritario:	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF3 - Regione Campania
Importo stanziato per lo strumento finanziario:	42.000.000,00 €
Importo proveniente dai fondi SIE:	29.400.000,00 €
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma)	12.600.000,00 €
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti pubbliche e private al di fuori del contributo del programma	0,00 Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	Data di sottoscrizione del presente Accordo
Data di chiusura prevista dello strumento finanziario	31/12/2037
Periodo di erogazione dello strumento finanziario	Dalla data di pubblicazione dell’Avviso per la selezione dei Destinatari finali al 31 dicembre 2029
Recapiti di contatto:	Per la Regione Campania: Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli PEC: dg.501000@pec.regione.campania.it
	Per Sviluppo Campania S.p.A. Via s. Lucia, 81 - 80132 Napoli NA PEC: sviluppcampania@legalmail.it

Articolo 1. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

TERMINE	DEFINIZIONE
Accordo di finanziamento	Accordo contenente i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF, conformemente all'allegato X del Reg. (UE) 2021/1060, Elementi degli accordi di finanziamento e dei documenti strategici – articolo 59, paragrafi 1 e 5.
AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione (Funzione contabile)
AdG	Autorità di Gestione
Aiuti di Stato	La base giuridica della politica Ue in materia di aiuti di Stato è contenuta all'art. 107 (1) del TFUE. Tale articolo stabilisce che gli aiuti di Stato e gli aiuti concessi con mezzi statali indipendentemente dalla loro natura sono, in linea di principio, incompatibili con il mercato comune (mercato interno) se favoriscono determinate imprese o determinati settori Produttivi
Beneficiario	L'organismo che attua il Fondo – Sviluppo Campania S.p.A.
BURC	Bollettino Ufficiale della Regione Campania
Capitale di rischio	Porzione del capitale di un'impresa apportata a titolo di capitale proprio dall'imprenditore (o dai soci nel caso di società). Il capitale di rischio è rappresentativo della partecipazione al progetto imprenditoriale ed è pienamente soggetto al rischio d'impresa.
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lett. d, del Regolamento (UE) n. 1060/2021
Co-investitore	Il soggetto indicato nell'aggiornamento della Valutazione EX Ante (VEXA) e nel Piano aziendale
D.D.	Decreto Dirigenziale
D.G.R.	Delibera di Giunta Regionale
Default	indica lo stato di inadempimento come definito nella Circolare n. 263/06, che comprende, nello specifico, le esposizioni scadute e/o sconfinanti, gli incagli, le sofferenze e i crediti ristrutturati;
Destinatario finale	A norma del Reg. (UE) n. 2021/1060, «destinatario finale»: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario;
DG	Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione
Documenti attuativi	Piano aziendale dello strumento finanziario, Descrizione dello strumento finanziario, Modelli per il controllo dello strumento finanziario, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Effetto moltiplicatore (effetto leva)	«Il contributo dell'Unione a uno strumento finanziario è inteso a mobilitare un investimento globale che supera l'entità del contributo dell'Unione conformemente agli indicatori previamente definiti» (art. 140 del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 (2) lettera d)). L'effetto leva dei fondi dell'UE è pari alla quantità di risorse finanziarie erogate ai destinatari finali diviso per l'importo del contributo dell'Unione.
EIF	European Investments Fund - Fondo Europeo per gli Investimenti
Equity	Equity è un termine inglese che indica il capitale netto, cioè il valore al quale sarebbe rimborsata ciascuna azione se l'impresa venisse chiusa e le attività vendute.
EU	Unione Europea
Fallimento di mercato	Viene definito come un'imperfezione nel meccanismo di mercato che ne impedisce l'efficienza economica

Fase di startup	Fase di un finanziamento: la fase di startup è quella di nascita dell'azienda, durante cui il prodotto o servizio viene sviluppato, se possibile brevettato, e viene sviluppata la strategia di marketing.
Fase early stage	Fase iniziale d'investimento nella vita di un'impresa.
Fase seed	Fase dell'idea d'impresa durante la quale il prodotto/servizio è ancora in fase concettuale o di prototipo, l'azienda ha un fabbisogno ridotto (che serve sostanzialmente a coprire le prime spese di sviluppo) ed è alle prese con il business plan, con le analisi di mercato e con la ricerca del personale.
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE+), Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
Fondo	Strumento finanziario ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, previsto dal presente Accordo di finanziamento
Fondo di capitale di rischio (venture capital)	Un fondo di capitale di rischio è capitale finanziario privato generalmente destinato a imprese in fase di avviamento, ad alto potenziale e a rischio elevato.
Gap finanziario	Lo squilibrio tra la domanda e l'offerta di risorse finanziarie
GBER	Regolamento Generale di Esenzione per Categoria Regolamento (UE) n. 651/2014
Intermediari finanziari	Gli intermediari finanziari sono soggetti, diversi dalle banche, ai quali l'ordinamento nazionale consente di erogare credito in via professionale nei confronti del pubblico nel territorio della Repubblica. In base alla riforma del Titolo V del Testo unico bancario, entrata in vigore l'11 luglio 2015, gli intermediari finanziari sono ora autorizzati dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma - ivi incluso il rilascio di garanzie - e iscritti in un apposito albo previsto dall'art. 106 del TUB (come modificato dal D.lgs. n. 141/2010)
PMI	Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite ai sensi della Raccomandazione della CE n 361/2003
Prodotto finanziario	Investimento in equity, il conferimento di capitale in una società, investito direttamente o indirettamente in contropartita della totale o parziale proprietà di tale società, in cui l'investitore azionario può assumere un certo controllo della gestione e condividere gli utili, come definito all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1046/2018
Programma/ PR	Programma Regione Campania FESR 2021-2027
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
Proventi	Interessi (dividendi) e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento (UE) n.1060/2021
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RDC	Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante Disposizioni Comuni
Regione	Regione Campania - Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione
ROS	Responsabile Obiettivo Specifico
S3	Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3) – Smart Specialisation Strategy
Seed Capital	Finanziamento fornito per studiare, valutare e sviluppare un progetto aziendale nella fase iniziale che precede quella di avvio. Queste due fasi insieme costituiscono le fasi iniziali di un'impresa (<i>early stage</i>)
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
Soggetto Gestore	Sviluppo Campania S.p.A.

Spin-off	Nuova iniziativa imprenditoriale generata da parte di una o più persone, da un'organizzazione o da un'azienda pre-esistente. Gli spin-off si suddividono in due macro categorie: industriali e della ricerca.
Startup	Nuova impresa che presenta una forte dose di innovazione e che è configurata per crescere in modo rapido secondo un business model scalabile e ripetibile
Strumento Finanziario -SF	Misura di sostegno finanziario dell'Ue fornita a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Ue. Tali SF possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni.
UE	Unione Europea

Articolo 2. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

1. Il presente Accordo prevede la realizzazione dello Strumento Finanziario <<Equity Regione Campania>>, realizzato con fondi comunitari (FESR), che ha l'obiettivo di agevolare la raccolta di capitale di rischio da parte di startup e PMI che abbiano sede operativa nella Regione Campania, in esecuzione delle DGR n. 280/2023, n. 667/2023 e n. 762/2023.
2. Il Fondo ERC opera con due finalità:
 - (i) stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione (Azione 1.1.2);
 - (ii) promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali (Azione 1.1.3).
3. Il Fondo viene attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 21.
4. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Sviluppo Campania S.p.A. agisce conformemente all'Allegato 1 "Piano aziendale" e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale relativa agli strumenti finanziari, ai Fondi SIE, agli Aiuti di Stato, nonché della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e alla frode fiscale.
5. La Regione, previa idonea istruttoria, potrà fornire indicazioni vincolanti per il Soggetto Gestore sulle modalità di esecuzione della prestazione e sull'attuazione della disciplina sopra menzionata, nonché su eventuali ulteriori norme e atti di indirizzo europei, nazionali e regionali che il Soggetto Gestore sarà tenuto a rispettare.

Articolo 3. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

(Reg. UE n. 1060/2021, allegato X, comma 1, lett. a)

1. La Strategia di investimento sottostante lo Strumento Finanziario oggetto del presente Accordo è definita, in conformità al PR Campania FESR 2021–2027, nell'aggiornamento alla "Valutazione ex ante relativa al Fondo Equity" di maggio 2025 (nel seguito "VEXA") e nel Piano Aziendale.
2. La Regione Campania ha messo a punto lo Strumento Finanziario denominato "Equity Regione Campania", incardinato in uno specifico Fondo denominato "Fondo Equity Regione Campania" oppure "Fondo ERC", per sostenere la crescita, il consolidamento e lo sviluppo di startup e PMI innovative che intendono portare avanti programmi di sviluppo sul territorio regionale anche al fine di ridurre il *funding gap* attualmente rilevato e contribuire a risolvere i fallimenti di mercato e favorire l'ampliamento dei relativi investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione.
3. In coerenza con il RSO 1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Campania FESR 2021-2027, l'obiettivo principale del FERC è mettere in campo misure finalizzate ad ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio, in co-investimento con altri Fondi Principali di investimento, per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo anche al fine di ridurre il *funding gap* rilevato e contribuire a risolvere i fallimenti di mercato.

Articolo 4. PRODOTTI FINANZIARI

(Reg. UE n. 1060/2021, allegato X, comma 1, lett. a)

1. Il Fondo ERC interviene, attraverso lo strumento di equity, quale apporto di capitale di rischio alle imprese target, operazione per operazione di investimento (*deal by deal*), congiuntamente a Fondi Principali gestiti da co-investitori profilati nel Piano aziendale in possesso di rilevante e comprovato track record negli ambiti di riferimento, adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.
2. I Fondi Principali dovranno avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di startup e PMI caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di co-investimento. Ciascun Fondo Principale deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative che siano di interesse strategico per la Regione Campania, oltre che coerenti con la strategia della RIS3 2021/2027 della Regione.
3. I soggetti co-investitori al momento della firma di un accordo impegnativo con il Fondo ERC non dovranno essere soci della impresa destinataria, né essere parte correlata dei soci della stessa.
4. In ciascuna operazione, il co-investitore assumerà la *leadership* nella ricerca, individuazione e selezione dell'operazione di investimento, per tale ragione venendo qualificato come "*Lead Investor*", e Sviluppo Campania assumerà in autonomia la propria decisione di investimento, a seguito della decisione di investimento del co-investitore, per tale ragione venendo qualificata come "*Follower*".
5. Sviluppo Campania, sulla base delle specifiche precedentemente indicate, individua, attraverso una procedura pubblica di adesione, che garantisca trasparenza, parità di trattamento e concorrenza, i co-investitori interessati ad accedere al Fondo ERC e pubblica sul proprio sito web un apposito "Albo dei co-investitori Equity" la cui iscrizione/adesione potrà non essere assoggettata ad alcuna limitazione temporale.
6. La selezione degli investimenti nel capitale di rischio avverrà successivamente alla istituzione dell'Albo dei co-investitori Equity e sarà operata da Sviluppo Campania mediante una procedura a sportello valutativa attivata mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico.
7. Tale selezione degli investimenti dovrà essere effettuata nel rispetto di criteri di ammissibilità generale e i criteri di valutazione del PR Campania FESR 2021 2027, al fine di garantire la coerenza con le azioni del PR sopra richiamate. In particolare, dovrà essere garantita la coerenza del progetto di investimento con le finalità, le priorità tecnologiche e con gli ambiti applicativi individuati nell'ambito della RIS3 Campania Strategia per la specializzazione intelligente in ambito R&I, oltre che i criteri di valutazione e priorità indicati nella VEXA
8. I Prodotti Finanziari offerti ai Destinatari Finali sono definiti nel dettaglio nel Piano aziendale allegato al presente Accordo.

Articolo 5. DESTINATARI FINALI

(Reg. UE n. 1060/2021, allegato X, comma 1, lett. a)

1. I destinatari finali del Fondo sono PMI non quotate e dotate di sede operativa nella regione Campania, anche mediante apertura di una nuova unità locale entro l'erogazione della prima quota di finanziamento/aiuto. La nozione di PMI è quella di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003). Le PMI dovranno essere innovative, nel senso precisato nella citata VEXA, ossia:
 - startup innovative di cui all'art. 25, co. 2 del D.L. 179/2012;
 - PMI innovative di cui all'art. 4, comma 1 del D.L. 3/2015, convertito con la Legge 33/2015;
 - PMI propense ad investire in innovazione.
2. I destinatari finali devono essere regolarmente costituiti nella forma di società di capitali e iscritte nel Registro delle Imprese. Le startup innovative devono essere iscritte nelle Sezioni delle "Startup innovative" della CCIAA territorialmente competente

3. I destinatari finali devono, inoltre, avere sede operativa oggetto di investimento nella regione Campania, anche mediante apertura di una nuova unità locale entro l'erogazione della prima quota di finanziamento.
4. Ai fini dell'ammissibilità si applicano i divieti e le limitazioni di cui all'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (GBER) nonché i requisiti e i criteri di selezione previsti dal PR Campania FESR 2021-2027 contenuti in appositi strumenti di valutazione atti a consentire la selezione delle proposte presentate, conformemente a quanto previsto dal Manuale di Attuazione del PR FESR 2021 2027, par. 3.6.
5. Le disposizioni sui Destinatari Finali ammessi al sostegno e sulla tipologia di aiuto di Stato prevista sono definite nel Piano aziendale allegato al presente Accordo.

Articolo 6. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E FASI DEL SERVIZIO

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a)

1. Il Soggetto gestore assume l'impegno di gestire lo Strumento Finanziario secondo i principi di sana gestione finanziaria, trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento, sussidiarietà, pari opportunità, sostenibilità ambientale, "DNSH" di cui al Regolamento (UE) n. 852/2020, verifica climatica, nonché applicando la legislazione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e contrasto della frode fiscale, adottando a tal fine la dovuta diligenza e le norme professionali pertinenti e adottando a tal fine ogni opportuno accorgimento prudenziale e tutti gli strumenti di legge e contrattuali appropriati.
2. Il Soggetto gestore deve agire nell'interesse della Regione e dell'Unione europea e a vantaggio esclusivo dei Destinatari Finali; a tal fine deve garantire che la gestione rispetti il principio di indipendenza prevenendo qualsiasi conflitto di interesse, anche da parte dei propri incaricati per lo svolgimento del Servizio, secondo le migliori prassi disponibili e applicando le stesse con il massimo rigore.
3. Il Soggetto Gestore garantisce il possesso continuativo, per tutta la durata contrattuale, delle necessarie capacità tecniche, finanziarie e organizzative per l'esecuzione della prestazione e si impegna ad eseguire le prestazioni richieste secondo le direttive della Regione e a perfetta regola d'arte, nonché nel pieno rispetto dei tempi, delle specifiche tecniche, delle procedure e della metodologia e degli standard qualitativi stabiliti nel presente Accordo, nell'allegato Piano Aziendale, nella normativa di riferimento e nelle migliori prassi commerciali.
4. Il Soggetto Gestore assume l'impegno di attuare il Servizio in conformità ai Regolamenti relativi ai Fondi SIE e agli aiuti di Stato e ai relativi documenti di indirizzo e linee guida europei, nazionali e regionali applicabili. In particolare, il Gestore si obbliga a:
 - a) rispettare gli artt. da 58 a 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Titolo V "Sostegno finanziario fornito dai fondi", Sezione II "Strumenti Finanziari") e l'art. 68 del medesimo regolamento ("Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari") in funzione della fonte finanziaria del Fondo;
 - b) provvedere a che tutti i dati e documenti giustificativi della Gestione del singolo Fondo siano conservati e disponibili ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 al fine di consentire le verifiche di gestione e gli audit di cui all'art. 81 del Regolamento medesimo;
 - c) assicurare l'adozione e l'effettivo utilizzo di adeguati sistemi di individuazione dei rischi, misure antifrode efficaci e proporzionate, misure per prevenire le irregolarità e quelle idonee a evitare il rimborso dei contributi del PR o l'impossibilità di reimpiegarli ai sensi dell'art. 103 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
 - d) attuare le disposizioni in materia di visibilità di cui al Titolo IV, Capo III del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, in particolare, fornire e consentire la pubblicazione delle informazioni a cura dell'Autorità di Gestione di cui all'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e adempiere in proprio agli obblighi previsti per i beneficiari dall'art. 50 del medesimo Regolamento e far adempiere ai Destinatari Finali, ove ricorra il caso, gli obblighi previsti dal medesimo articolo;

- e) raccogliere le informazioni previste per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e adottare le misure affinché i Destinatari Finali adempiano agli obblighi a loro carico previsti da tali articoli e a quelli di cui all'art. 1 commi 125 e seguenti della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (come riformulati dal D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58);
- f) Il Gestore deve inoltre conservare la documentazione che attesti: la conformità delle attività realizzate con le previsioni dell'Accordo sottoscritto; la correttezza dei conti relativi allo Strumento Finanziario affidato in gestione; la coerenza delle erogazioni effettuate con quanto indicato nell'Accordo sottoscritto e nel Piano Aziendale; la legittimità dei costi addebitati (oneri tenuta conto corrente, corrispettivi dietro autorizzazione della Regione), nonché degli altri movimenti economici, finanziari e patrimoniali; la correttezza degli importi tempo per tempo restituiti alla Regione a titolo di economie e rientri.

Articolo 7. DURATA DELLO STRUMENTO

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a)

1. Lo Strumento prevede un ciclo di vita articolato che va dalla fase di progettazione alla chiusura, ricomprendendo il periodo di erogazione delle risorse ai destinatari finali e la gestione del periodo successivo all'erogazione stessa. In particolare, il periodo di erogazione relativo al Fondo terminerà il 31 dicembre 2029, salvo diversa disposizione da parte della Regione. La gestione dello strumento termina con l'esaurimento delle attività connesse allo Strumento Finanziario e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 dicembre 2037, salvo diversa disposizione da parte della Regione.

Articolo 8 PIANO AZIENDALE

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. b)

1. Il "Piano Aziendale" è riportato nell'Allegato 1 al presente Accordo di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. La stima dell'"effetto leva" del Fondo è riportata nella VEXA.
3. Nel "Piano aziendale" sono esplicitate tra l'altro le caratteristiche dell'investimento del Fondo ERC, il modello di gestione delle operazioni di investimento, le attività e le risorse previste per la gestione e la remunerazione del Soggetto Gestore.
4. Entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento, Sviluppo Campania comunicherà alla Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione:
 - la descrizione e lo schema di funzionamento dello strumento,
 - le modalità organizzative ed operative attraverso le quali assicurerà un'efficace attività di controllo e monitoraggio degli investimenti effettuati e la gestione post-investimento.
5. Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di soggetto attuatore dello strumento finanziario svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, nel rispetto di quanto contenuto nell'allegato 1, "Piano aziendale".
6. L'Avviso pubblico e gli altri documenti inerenti le procedure di selezione dei progetti dovranno in ogni caso tener conto del rispetto del principio DNSH di cui al Reg. (UE) 852/2020, dei criteri previsti dall'art. 73 del regolamento (UE) n. 1060/2021.
7. Al fine di garantire il rispetto dei principi orizzontali del PR FESR 2021 2027, incluso il DNSH, e il rispetto dei criteri di selezione del Programma, con particolare riferimento al Climate Proofing e il rispetto delle condizioni abilitanti, Sviluppo Campania, nel definire le forme e condizioni per il sostegno, si impegna a sottoporre all'Autorità di Gestione, per il tramite del ROS, i dispositivi e/o avvisi per i pareri di competenza. Sviluppo Campania si impegna, altresì, a conformarsi ad eventuali

prescrizioni che l'Autorità di gestione dovesse porre, anche a parziale modifica e/o integrazione di quanto previsto nel presente Accordo.

8. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di valutazioni prodotte dal Comitato di Governance, può promuovere la modifica dell'Allegato "Piano aziendale " secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo:
 - della performance e dell'impatto dello Strumento finanziario rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell'AdG del PR FESR Campania 2021/2027;
 - delle raccomandazioni del Comitato di Governance;
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PR FESR Campania 2021/2027.

Articolo 9. RISULTATI ATTESI

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. c)

1. I risultati attesi dal Fondo per contribuire agli Obiettivi specifici e ai target previsti dal PR Campania FESR 2021–2027 sono presentati nella VEXA e nel Piano aziendale; essi sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Tabella 1 - Indicatori di output associati al RSO1.1 del PR Campania FESR 2021-2027 e contributo Fondo ERC

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	Contributo previsto dal Fondo ERC
RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	4,00	359,00	Circa 85 PMI, considerando 60 operazioni in Pre-seed e TT, 20 in Seed e 5 in Venture
RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	0,00	10,00	Superamento del target con circa 85 operazioni complessive
RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	0,00	159,00	Significativo contributo nelle fasi Pre- seed e Seed, con almeno 60 nuove imprese finanziate
RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Imprese	4,00	59,00	Potenziato contributo attraverso operazioni di Technology Transfer

Tabella 2 - Indicatori di risultato associati al RSO1.1 del PR Campania FESR 2021-2027 e contributo FONDO ERC

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (2022)	Target finale (2029)	Contributo previsto dal Fondo ERC
RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	102	Oltre 170 nuovi addetti diretti e 210 addetti indiretti previsti, per un totale di circa 380 nuovi posti di lavoro
RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico	Euro	0,00	38.490.000,00	L'effetto leva stimato garantisce un apporto significativo di capitali privati
RCR03	Piccole e medie imprese (pmi) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	0,00	37,00	Potenziato contributo significativo, con almeno 85 PMI sostenute in fasi di crescita tecnologica
RCR05	PMI che innovano in-house	Imprese	0,00	80,00	Contributo atteso dalle operazioni di Seed e Venture, promuovendo innovazione interna nelle PMI

RCR06	Domande di brevetto presentate	Domande di brevetto	0,00	8,00	Supporto a startup e PMI con progetti ad alta intensità tecnologica, incentivando la protezione della proprietà intellettuale
-------	--------------------------------	---------------------	------	------	---

Articolo 10. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SORVEGLIANZA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E FLUSSI DI INVESTIMENTO

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. d)

1. Il Gestore deve assicurare il controllo dell'attuazione dello Strumento Finanziario ai sensi dell'art. 81 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché dei relativi flussi delle opportunità di investimento nel rispetto della disciplina applicabile e di quanto previsto all'art. 11 del presente Accordo.
2. Le attività dovranno essere svolte tenendo conto, in particolare, del contenuto di:
 - a) regolamentazione e provvedimenti europei, nazionali e regionali richiamati nelle premesse del presente Accordo;
 - b) norme in materia di aiuti di Stato;
 - c) ulteriore normativa nazionale e regionale applicabile;
 - d) PR Campania FESR 2021–2027;
 - e) Disposizioni operative del Fondo ERC.
3. Le attività di controllo comprendono:
 - a) controlli documentali integrali ed eventuali controlli in loco su base campionaria, da completare prima di ogni rendicontazione di spesa, fatte salve eventuali successive indicazioni da parte della Regione concernenti l'applicazione dell'art. 74, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Ai fini del controllo dell'attuazione dello Strumento Finanziario e della rendicontazione dello stesso alla Regione, in conformità con quanto previsto all'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Gestore si impegna a:

- a) trasmettere tempestivamente le informazioni alla Regione in caso di irregolarità e attuazione dei conseguenti adempimenti di revoca e recupero. Per ciascuna irregolarità il Gestore dovrà precisare le misure correttive adottate;
- b) trasferire alla Regione, in allegato a ciascuna rendicontazione di spesa, un riepilogo dei controlli effettuati e dei relativi esiti;
- c) produrre con cadenza semestrale una relazione di attuazione dello strumento finanziario, che verrà consegnata alla Regione entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno successivo a quello considerato; tale relazione dovrà contenere le seguenti informazioni a livello aggregato per ciascuna tipologia di operazione (Pre-seed, Technology Transfer, Seed Capital e Venture Capital):
 - una descrizione sintetica dell'operazione e delle modalità di attuazione;
 - l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - l'importo complessivo del sostegno concesso ai destinatari finali, complessivo e per ciascuna operazione sostenuta;
 - l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, complessivo e per ciascuna operazione sostenuta;
 - i costi di gestione sostenuti o le commissioni di gestione pagate per lo Strumento Finanziario;
 - gli indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti d'intesa con il ROS e il Comitato di Governance, di cui all'art. 21, coerenti con quelli indicati all'art. 9 e con il Piano Aziendale, per misurare l'impatto dello strumento;
 - gli interessi (dividendi) e le altre plusvalenze generati dal sostegno del PR Campania

FESR 2021–2027 allo Strumento Finanziario e delle risorse rimborsate;

- i progressi compiuti nel raggiungimento dell'effetto leva degli investimenti effettuati dallo Strumento Finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni;
- l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento;
- il contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Obiettivo specifico e delle Azioni interessate.

Conformemente a quanto previsto dal Manuale di Attuazione del PR FESR 2021 2027, par. 3.6, unitamente all'Avviso per la selezione dei destinatari finali, il Soggetto Gestore predisporrà anche gli strumenti di controllo delle iniziative finanziate per formalizzare le verifiche di cui sopra.

4. La Regione è tenuta a notificare a Sviluppo Campania, le eventuali osservazioni alle “Relazioni semestrali del Fondo”.
5. L'attività informativa alla Regione dovrà essere svolta secondo principi di tempestività e completezza. Essa comprende, in particolare:
 - a) raccolta e inserimento sul sistema informativo del PR Campania FESR 2021–2027 di tutti i dati richiesti;
 - b) predisposizione e trasmissione alla Regione della rendicontazione delle spese del Fondo ai fini della certificazione delle spese stesse agli organismi europei e nazionali competenti;
 - c) trasmissione alla Regione di relazioni periodiche sull'attività svolta e di rendiconti sull'attuazione dello Strumento finanziario il cui contenuto dovrà essere conforme alle previsioni del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e sarà concordato, così come le relative tempistiche, con la Regione;
 - d) ogni altra documentazione prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FESR 2021– 2027 previsto dal Capo II del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e relativi Allegati.

Articolo 11. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI AUDIT

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. e))

1. Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Soggetto Gestore si obbliga ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a favore del Destinatario Finale. I documenti vengono conservati sotto forma di originali o di copie conformi all'originale o su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
2. Il Gestore si impegna a gestire lo Strumento Finanziario con una propria contabilità separata conformemente, ove applicabile, all'art. 58, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e con procedure informatizzate in grado di consentire in ogni momento un'analisi comparativa degli aiuti concessi, l'utilizzo e l'ammontare del capitale del Fondo, evidenziando anche i destinatari delle risorse nonché le eventuali perdite, oneri di gestione, frutti civili ed altri proventi.
3. I requisiti minimi per la documentazione da conservare e da rendere disponibile, in caso di audit da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei Conti europea, al fine di consentire la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione, sono definiti nella pista di controllo posta in essere dall'Autorità di Gestione del PR, secondo l'art. 69, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e relativo Allegato XIII. In particolare essi sono:
 - a) i documenti relativi all'istituzione dello Strumento Finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;
 - b) i documenti che individuano gli importi conferiti allo Strumento Finanziario, le spese ammissibili ad essi relative e le altre plusvalenze generate dalle risorse attribuite e dal loro reimpiego;

- c) i documenti relativi al funzionamento dello Strumento Finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
 - d) i documenti relativi al disimpegno delle risorse fornite dal PR Campania FESR 2021–2027 e alla liquidazione dello Strumento Finanziario;
 - e) i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
 - f) i moduli di domanda e relativa documentazione correlata;
 - g) le liste di controllo;
 - h) gli esiti dei controlli effettuati attraverso il Registro Nazionale degli aiuti di Stato;
 - i) gli atti attinenti al sostegno fornito dallo Strumento Finanziario a favore dei Destinatari Finali;
 - j) la relazione tecnica contenente le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo Strumento Finanziario sarà usato per la finalità prevista;
 - k) le registrazioni dei flussi finanziari tra l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021–2027 ed il Fondo e a tutti i livelli sino ai Destinatari Finali;
 - l) le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del PR versato dallo Strumento Finanziario a favore del Destinatario Finale.
4. Con riguardo alle disposizioni relative ai requisiti in materia di audit, il Gestore ha l'obbligo di:
- a) sottoporsi a ogni controllo, ispezione o audit previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 e relative modifiche e atti attuativi nonché dalla ulteriore normativa e disciplina europea, nazionale e regionale applicabile;
 - b) assicurare, in occasione di tali controlli, ispezioni o audit, l'accesso alle proprie sedi e a ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione dello Strumento Finanziario (e relativi investimenti per i Destinatari Finali);
 - c) fornire, in tali occasioni, estratti e copie dei suddetti dati e documenti a tutti gli organismi competenti e in particolare alla Regione, alla Commissione europea, all'Ufficio Europeo per la Lotta antifrode ("OLAF") e alle Corti dei Conti europea e italiana;
 - d) attuare tutte le raccomandazioni degli Organismi competenti in caso di controlli, ispezioni o audit, secondo le indicazioni della Regione.

Articolo 12. CONTRIBUTO DEL PR ALLO STRUMENTO FINANZIARIO E FLUSSI DI INVESTIMENTO

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. f e j)

- 1. Il contributo del PR Campania FESR 2021–2027 allo Strumento Finanziario, o "Dotazione Iniziale" prevista per il servizio, complessivamente inteso, ammonta a € 42.000.000,00.
- 2. Al fine di consentire l'ottimale utilizzo delle risorse, la Regione si riserva comunque la facoltà di rimodulare, nel corso dell'esecuzione dell'Accordo, le risorse pubbliche stanziare per il Fondo.
- 3. La Regione si riserva motivatamente di procedere ad un ritiro parziale delle risorse non ancora impegnate, in via esemplificativa in caso siano riscontrati perduranti tassi di default (mancato rimborso delle risorse erogate ai Destinatari Finali in esecuzione del servizio) significativamente elevati per il Fondo in rapporto a quelli di mercato rilevabili per operazioni similari. In tal caso verranno corrisposte al Gestore le commissioni per l'attività svolta fino a quel momento.
- 4. Al fine di garantire le performance attuative del Fondo e contribuire alla certificazione delle spese alla Commissione europea nel rispetto dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse impegnate per lo SF dal PR Campania FESR 2021–2027 saranno versate al Soggetto Gestore con le seguenti modalità:
 - i. una prima tranche pari al 30% dell'ammontare del fondo, al momento della costituzione dello Strumento finanziario, ai sensi del presente accordo di finanziamento;
 - ii. l'importo residuo dei contributi del programma erogati allo strumento finanziario, in massimo 5

tranche successive ciascuna delle quali pari alla spesa incrementale ammissibile ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere a), e d), del Reg. UE n. 1060/2021 e comunque nel rispetto dell'avanzamento delle attività;

5. La Regione si riserva di integrare la “Dotazione Iniziale” del Fondo con ulteriori risorse regionali, da utilizzarsi per il perseguimento delle medesime finalità previste nell’ambito del PR Campania FESR 2021–2027, con modalità di attuazione analoghe a quelle indicate per la dotazione derivante dal PR e, eventualmente, con riserve specifiche per determinati settori economici.
6. I versamenti dalla Regione al Soggetto Gestore potranno essere ritirati, sospesi o interrotti in caso di grave violazione del presente Accordo da parte del Soggetto Gestore.

Articolo 13. GESTIONE DI TESORERIA, INTERESSI E ALTRE PLUSVALENZE

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. g)

1. Le giacenze finanziarie del Fondo sono gestite mediante conti correnti bancari dedicati intestati al Fondo, appositamente aperti dal Soggetto Gestore su primari istituti di credito e con potere di traenza del Gestore medesimo, le cui modalità di impiego sono regolate e vincolate nel rispetto di quanto disposto dal presente Accordo. I conti correnti sono fruttiferi di interessi, al netto della ritenuta fiscale, a favore del Fondo.
2. Il Gestore deve svolgere il servizio secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale nel rispetto della pertinente normativa europea, nazionale e regionale.
3. Con riferimento ai conti correnti per la gestione del Servizio, il Soggetto Gestore si obbliga:
 - a) a registrare tutti i movimenti finanziari relativi al Fondo verso o dai Destinatari Finali e la Regione;
 - b) ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, lo strumento del bonifico bancario, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - c) ad inserire o a procurare che sia inserito, nell’ambito degli atti e delle disposizioni di pagamento relative al servizio, il pertinente Codice Unico di Progetto (CUP).
4. Sviluppo Campania S.p.A. attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Campania per il finanziamento dello Strumento Finanziario, in conformità con quanto stabilito dell’art. 58, par. 6, e dell’art. 59, par. 9, del Regolamento n. 1060/2021, mediante contabilità separata.
5. I Conti correnti e i relativi sottoconti devono essere utilizzati, impegnati e gestiti separatamente e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione degli strumenti finanziari promossi, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo. La contabilità deve consentire di contabilizzare e tracciare separatamente le operazioni.
6. Sviluppo Campania S.p.A. può provvedere all’accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l’attuazione dello Strumento Finanziario; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.
7. Gli interessi, i dividendi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei fondi erogato a strumenti finanziari possono essere utilizzati, ai sensi dell’art. 60 del Reg. (UE) n. 1060/2021, per lo stesso obiettivo o gli stessi obiettivi del sostegno iniziale fornito dai fondi, compreso il pagamento delle commissioni di gestione e il rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario conformemente all’articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Reg. UE 1060/2021, nello stesso strumento finanziario oppure, se lo strumento finanziario è stato liquidato, in altri strumenti finanziari o altre forme di sostegno per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali fino alla fine del periodo di ammissibilità.
8. Gli interessi, i dividendi e le altre plusvalenze menzionate non utilizzati in conformità di detta disposizione sono detratti dalla contabilità presentata per il periodo contabile finale.

9. Con riferimento a interessi, dividendi e altre plusvalenze imputabili Fondo nonché alle risorse restituite, afferenti il Fondo, in conformità all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Soggetto Gestore dovrà:
- a) depositare le risorse rimborsate al Fondo a fronte delle operazioni di investimento, degli interessi, di altre plusvalenze e di ogni altro rendimento imputabili al Fondo medesimo, sul pertinente conto corrente;
 - b) mantenere registrazioni adeguate sull'ammontare e sulla destinazione di ciascuna tipologia delle disponibilità menzionate nel presente articolo informando al riguardo la Regione secondo le modalità che saranno concordate tra la Parti;
 - c) adottare ogni altra prescrizione prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FESR 2021–2027, di cui al Capo II del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e relativi Allegati.
10. Le operazioni consentite a valere sui Conti sono le seguenti:
- ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 16 del presente Accordo;
 - qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
11. Sviluppo Campania S.p.A. provvederà a fornire, nelle relazioni periodiche, informazioni sulle disponibilità dei conti, distinti per singola operazione, come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

Articolo 14. RIUTILIZZO DELLE RISORSE, CONDIZIONI DI UN EVENTUALE RITIRO TOTALE O PARZIALE DEI CONTRIBUTI DEI PROGRAMMI EROGATI

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma1, lett. i), m e j)

1. Il Gestore dovrà reimpiegare le risorse afferenti al Fondo in conformità all'art. 62, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, secondo cui le risorse restituite allo Strumento Finanziario a fronte degli investimenti fino al termine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate per ulteriori investimenti, attraverso lo stesso strumento finanziario, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria.
2. Le risorse restituite allo Strumento Finanziario durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità possono essere reimpiegate, previa specifica indicazione della Regione, in conformità agli obiettivi strategici del programma per il quale erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo Strumento Finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.
3. Ciascun sostegno da parte dello Strumento Finanziario dovrà essere erogato ai Destinatari Finali entro il 31 dicembre 2029 ("termine finale del periodo di ammissibilità"), salvo diversa indicazione da parte della Regione.
4. Il Gestore è autorizzato alla gestione delle somme introitate ai sensi del primo comma utilizzando le medesime forme di sostegno previste all'articolo 4 e avendo cura di procedere alle apposite registrazioni contabili.
5. La Regione riconosce al Soggetto Gestore una remunerazione sulla gestione degli impieghi di cui al precedente comma tramite commissioni di gestione determinate in conformità con quanto all'art. 16.
6. Dopo il 31 dicembre 2029 e fino al 31 dicembre 2037 (o fino al termine del Periodo di Gestione degli interventi in Equity, ove antecedente) il Soggetto Gestore opererà in conformità con quanto al precedente comma 1 del presente articolo.
7. Fermo restando quanto già disciplinato, il termine finale di operatività dello Strumento Finanziario, data alla quale si procede alla liquidazione dello Strumento medesimo, dipende dalla durata prevista per i relativi investimenti e non può comunque andare oltre il 31 dicembre 2037.

8. In base all'andamento mensile ed all'analisi dello Strumento Finanziario effettuata almeno una volta all'anno, valutato l'andamento delle domande pervenute dai Destinatari Finali e quelle finanziate, si potrà procedere alla variazione della dotazione in base ai dati effettivamente riscontrati.
9. Qualora si riscontrasse uno scarso utilizzo della dotazione stimata per lo strumento, fatte salve eventuali variazioni delle regole di accesso allo Strumento Finanziario, si potrà rimodulare la dotazione complessiva destinando la parte sottratta ad altre iniziative su indicazione della Regione.

Articolo 15. INDIPENDENZA, CONFORMITÀ ALLE NORME PROFESSIONALI E ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. k)

1. Sviluppo Campania assume l'impegno di gestire lo Strumento Finanziario secondo i principi di sana gestione finanziaria, trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento, sussidiarietà, pari opportunità, sostenibilità ambientale, "DNSH" di cui al Reg. (UE) 852/2020, nonché applicando la legislazione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e contrasto della frode fiscale, adottando a tal fine la dovuta diligenza e le norme professionali pertinenti e adottando a tal fine ogni opportuno accorgimento prudenziale e tutti gli strumenti di legge e contrattuali appropriati.
2. Sviluppo Campania deve agire nell'interesse della Regione e dell'Unione europea e a vantaggio esclusivo dei Destinatari Finali; a tal fine deve garantire che la gestione rispetti il principio di indipendenza prevenendo qualsiasi conflitto di interesse, anche da parte dei propri incaricati per lo svolgimento del Servizio, secondo le migliori prassi disponibili e applicando le stesse con il massimo rigore.
3. Sviluppo Campania assume l'impegno di attuare il Servizio in conformità ai Regolamenti relativi ai Fondi SIE e agli aiuti di Stato e ai relativi documenti di indirizzo e linee guida europei, nazionali e regionali applicabili. In particolare, si obbliga a:
 - a. rispettare gli artt. da 58 a 62 del Regolamento (UE) 1060/2021 (Titolo V "Sostegno finanziario fornito dai fondi", Sezione II "Strumenti Finanziari") e l'art. 68 del medesimo regolamento ("Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari");
 - b. provvedere a che tutti i dati e documenti giustificativi della Gestione dello strumento finanziario siano conservati e disponibili ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021 al fine di consentire le verifiche di gestione e gli audit di cui all'art. 81 del Regolamento medesimo;
 - c. fornire la "Relazione sull'attuazione" per consentire le suddette attività di controllo
4. Il Soggetto Gestore si impegna a gestire anche le giacenze finanziarie dello Strumento Finanziario in modo professionale, evitando potenziali conflitti di interesse.
5. Il Soggetto Gestore, agendo nell'esecuzione del presente Accordo e nell'interesse esclusivo dei Destinatari Finali, da cui non percepisce commissioni né altri compensi, avrà diritto esclusivamente alle Commissioni di Gestione previste all'articolo 16, oltre agli ulteriori benefici previsti dal presente Accordo.

Articolo 16. DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO E AL PAGAMENTO DEI COSTI E DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE (ART. 68, PARAGRAFO 1, LETTERA D)

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. h))

1. La Regione riconosce al Soggetto Gestore i costi di gestione e le commissioni di gestione dello Strumento Finanziario, determinate secondo un prezzo concordato nel rispetto dei parametri di congruità adottati dalla Regione Campania.
2. L'importo massimo delle commissioni e dei costi di gestione riconoscibili al Soggetto Gestore è convenuto tra le Parti in misura pari a **Euro 5.478.260,87**, da intendersi come onnicomprensivo e

corrispondente al 15% dell'importo totale dei contributi del PR destinato ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari, ossia a **Euro 36.521.739,13**, di cui:

- fino ad un massimo di **Euro 3.286.956,52** per commissioni di gestione (come definite dall'art. 2, punto 26, del Regolamento (UE) 1060/2021); tale importo corrisponde al 9% delle risorse del PR destinate alle operazioni di investimento (Euro 36.521.739,13) ed è comprensivo delle spese di progettazione generale dello strumento finanziario, così come riportato al paragrafo 8 del Piano Aziendale;
fino ad un massimo di **Euro 2.191.304,35** per costi di gestione ovvero i costi rimborsati dietro presentazione di prove delle spese sostenute per l'attuazione degli strumenti finanziari (art. 2, punto 25, del Regolamento (UE) 1060/2021), così come riportato al paragrafo 8 del Piano Aziendale.

3. Le commissioni di gestione saranno riconosciute in base ai risultati della gestione e calcolate come percentuale della Quota pubblica delle risorse conferite dal PR Campania FESR 2021–2027 ed erogate ai Destinatari Finali. La commissione di gestione verrà calcolata in quote semestrali, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. Si precisa che, qualora le delibere di concessione dell'investimento in equity non si trasformino in erogazioni entro 12 mesi, salvo proroga o un diverso termine previsto dalle Disposizioni operative del Fondo, i relativi importi verranno scomputati dal calcolo delle commissioni di gestione maturate; il relativo congruaggio verrà effettuato al termine del periodo di validità del presente Accordo.
4. Fermo restando quanto sopra, le commissioni di gestione sono determinate applicando la seguente formula: $Cx = ax * 9,00\%$
 - Cx = totale commissioni di gestione per il semestre X;
 - ax = importo della Quota pubblica delle risorse erogate ai destinatari finali nel semestre X.

L'importo è riferito alla remunerazione del Gestore per le attività svolte per la durata dell'Accordo e verrà riconosciuto in quote semestrali.

5. Fermo restando quanto ai precedenti commi 3 e 4 (commissioni di gestione), i costi di gestione corrispondono a costi direttamente connessi alle attività oggetto del servizio, i quali saranno remunerati a costo, comprovati da idonei documenti giustificativi.
6. Il pagamento delle commissioni e dei costi di gestione è assicurato dalla dotazione del Fondo, nonché dagli eventuali interessi (dividendi) e plusvalenze generate dal sostegno del PR Campania FESR 2021–2027 allo Strumento Finanziario, in conformità a quanto disposto dall'art. 60, comma 2, del Regolamento UE n. 1060/2021.
7. Il pagamento sarà effettuato mediante autorizzazione della Regione al prelievo dallo Strumento a seguito dell'approvazione, da parte della Regione, della relazione semestrale che il Gestore deve presentare entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del semestre di riferimento. Il pagamento si ritiene autorizzato se entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione non vengano effettuate contestazioni, richieste di rettifiche, chiarimenti o integrazioni da parte della Regione. La relazione deve contenere il documento analitico di performance dello Strumento, che dia evidenza delle erogazioni effettuate (destinatari e dettaglio delle erogazioni) e del rispetto nella determinazione dei costi e delle commissioni di gestione della soglia stabilita al comma 2 in conformità con le disposizioni di cui all'art. 68, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
8. Ad integrazione della documentazione di cui al precedente comma, alla scadenza del presente Accordo, il Gestore trasmette il documento analitico che dà evidenza degli elementi necessari per verificare il rispetto, in misura complessiva e considerando il totale degli importi erogati e dei corrispettivi liquidati, dei vigenti parametri di congruità della prestazione economica adottati dalla Regione.
9. Per la gestione, disciplinata dall'art. 14 del presente Accordo, delle risorse rimborsate allo Strumento Finanziario a fronte dei finanziamenti, degli interessi, di altre plusvalenze e di ogni altro rendimento imputabile allo Strumento medesimo, la Regione riconosce al Gestore una remunerazione dei costi e delle commissioni di gestione determinate secondo le modalità di cui ai commi 2, 3 e 4 che precedono. Il pagamento delle commissioni è assicurato dalle risorse di cui all'art. 12.

10. In caso di rimodulazione dell'utilizzo delle risorse del PR Campania FESR 2021–2027, di cui all'art. 12 del presente Accordo, o di integrazione con ulteriori risorse regionali della Dotazione dello Strumento finanziario, i costi e le commissioni di gestione riconosciute al Soggetto Gestore sono determinate nella medesima misura percentuale indicata al comma 2. Il pagamento delle commissioni è assicurato dalle risorse di cui all'art. 12.
11. Nessun altro onere, diretto o indiretto, diverso da quelli previsti dal presente articolo potrà essere addebitato alla Regione per effetto dell'esecuzione del presente Accordo.
12. Le spese ammissibili dichiarate in conformità del paragrafo 1 dell'art. 68 del Regolamento (UE) 1060/2021 non superano la somma dell'importo totale del sostegno a carico dei fondi pagato ai fini di detto paragrafo e del corrispondente cofinanziamento nazionale, ai sensi del par. 6 del menzionato art. 68.
13. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Regione.
14. La Regione, a seguito di verifiche, procederà alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo erogato allo strumento finanziario. La Regione tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale ai pagamenti.
15. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo delle commissioni di gestione allo strumento finanziario.
16. Le Parti hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei costi eleggibili non ecceda i massimali previsti nell'articolo 68 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Articolo 17. LIQUIDAZIONE

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. l)

1. La dotazione del Fondo comprensiva dei contributi del PO FESR 2021/2027 verrà restituita secondo le modalità e nel rispetto dei termini indicati dalla Regione, solo se disponibile.
2. La somma da restituire è costituita dall'importo del contributo originario, maggiorati dagli interessi generati sulla giacenza, delle risorse rimborsate o restituite al Fondo, degli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dalle risorse di cui all'art. 14 del presente Accordo di finanziamento.
3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Sviluppo Campania S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Campania anche le somme in qualunque momento recuperate nei confronti del destinatario finale a seguito di decadenza dello stesso dai benefici per insolvenza.

Articolo 18. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE

(Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. n)

1. Sviluppo Campania, in relazione alle proprie attività di gestione, adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato dagli artt. 46–50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni, ai sensi dell'art. 50, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. In particolare, il Soggetto Gestore si impegna:
 - a) a fornire, sul proprio sito web e su altre eventuali piattaforme digitali di suo utilizzo, una descrizione del Fondo, compresi le finalità e i risultati ottenuti, evidenziando il sostegno dell'Unione;
 - b) ad apporre una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dello Strumento Finanziario destinati al pubblico o a terzi;

- c) ad organizzare, secondo le indicazioni della Regione, eventi e attività di comunicazione che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione;
- d) a verificare, eventualmente anche tramite controlli in loco, il rispetto da parte dei Destinatari Finali degli obblighi di pubblicità previsti nelle Disposizioni operative del Fondo con particolare riguardo all'obbligo di esposizione, in caso di operazioni il cui costo totale superi i 500.000,00 euro, di targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX al Regolamento (UE) n. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Articolo 19. DURATA E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA ALLA CHIUSURA

1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Campania e di Sviluppo Campania S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni dell'articolo 26, resta in vigore fino al 31/12/2037.
2. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Sviluppo Campania S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021.
3. Resta inteso che dopo il periodo di scadenza di cui al presente articolo (cd. Run off dello strumento), Sviluppo Campania resta responsabile per le operazioni di chiusura dello Strumento Finanziario, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione Regionale, fatti salvi eventuali spese legali strettamente correlate al recupero dei crediti specificamente documentate. La durata del presente Accordo potrà comunque essere prorogata alle stesse condizioni mediante atto scritto, in ogni caso senza ulteriori oneri per la Regione Campania.
4. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo del PO FESR Campania 2021/2027, effettivamente pagato o impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità delle risorse a valere sul PR FESR ed entro i limiti previsti dall'articolo 60 e 67 del Reg UE 1060/2021.

Articolo 20. MANLEVA

1. Sviluppo Campania S.p.A. garantisce che la Regione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario.
2. Sviluppo Campania S.p.A. è responsabile dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi. La società non è tuttavia responsabile del rimborso di detti importi a condizione che dimostri che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni:
 - l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 - che siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e che non si sia agito con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza atteso da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
 - gli importi viziati da irregolarità non siano recuperati benché la società abbia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
3. Sviluppo Campania S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione dello Strumento Finanziario, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.
4. Sviluppo Campania S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione abbia espresso parere contrario.
5. La responsabilità di Sviluppo Campania S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.

6. Fermi restando gli impegni di Sviluppo Campania S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, quest'ultima si impegna a tenere indenne la Regione da qualsiasi onere, costo e responsabilità relativi a diritti vantati da terzi in conseguenza dell'attuazione dello strumento. In ogni caso la Regione non risponderà delle pretese oneri o responsabilità scaturenti dai rapporti intercorrenti tra Sviluppo Campania e i destinatari finali e/o rispettivi fornitori.
7. Sviluppo Campania S.p.A. garantisce altresì di tenere indenne la Regione Campania da ogni onere costo o responsabilità relativo a diritti vantati da terzi e derivante dal mancato rispetto dei Regolamenti comunitari in materia di Fondi SIE.
8. Di tale piena manleva in favore della Regione Campania, Sviluppo Campania dovrà dare chiara informativa.

Articolo 21. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

1. La Regione verifica la corretta attuazione dei compiti assegnati a Sviluppo Campania per la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Governance.
2. Il Comitato è formato da:
 - a) un componente designato dal Direttore della DG Università Ricerca e Innovazione della Regione Campania, con funzioni di coordinamento;
 - b) un componente dell'Autorità di Gestione FESR;
 - c) un componente della Programmazione Unitaria.
3. Alle riunioni del Comitato partecipa un componente designato da Sviluppo Campania S.p.A., qualora non siano all'ordine del giorno argomenti per i quali si prospetti conflitto di interesse.
4. Il Comitato svolge attività di impulso sull'attuazione della strategia e di monitoraggio dell'andamento dell'azione e si riunisce, di norma, almeno 2 (due) volte l'anno per la valutazione delle relazioni semestrali, di cui all'art. 10, prodotte dal Soggetto gestore.
5. Il Comitato di Governance effettua la misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo.
6. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
7. Per la misura dell'impatto, il Comitato di Governance potrà anche richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante allegata al presente Accordo.
8. Le risultanze delle attività in capo al Comitato di Governance devono essere trasferite al Direttore generale della DG Università Ricerca e Innovazione con cadenza almeno semestrale.

Articolo 22. CONFLITTI DI INTERESSE E PANTOUFLAGE

4. È fatto obbligo al personale di Sviluppo Campania S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico vigente della stessa Sviluppo Campania. In particolare, è fatto obbligo al personale di Sviluppo Campania S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.
5. Ai sensi dell'art. 53, c. 16 ter del D. Lgs 165/2001 Sviluppo Campania S.p.A. si impegna ad acquisire dalle risorse umane impiegate per l'espletamento delle attività affidate, apposita dichiarazione di assenza di incompatibilità nella quale si attesti:
 - di essere funzionalmente e gerarchicamente indipendente ed esente da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività di gestione del P.O. FESR 2021-2027 Regione Campania;

- di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali europei 2021/2027”;
- di non aver subito condanna alcuna, anche con sentenza non passata in giudicato;
- di non avere legami di parentela e/o affinità entro il terzo grado con dirigenti e amministratori della Regione Campania;
- di non avere contenziosi pendenti con la Regione Campania.

Articolo 23. ESCLUSIVA

1. Sviluppo Campania S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Campania, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del Fondo.
2. Sviluppo Campania S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Campania allo sviluppo economico del territorio.
3. Sviluppo Campania S.p.A., nella sua qualità di società “in house” della Regione Campania, è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione nell’ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale; pertanto, la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Campania.

Articolo 24. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo.
3. Le controversie relative alla validità, all’applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Napoli, con espresso divieto di ricorso all’arbitrato.

Articolo 25. RISERVATEZZA

1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 Testo Unico– Codice Privacy e dal GDPR 2016/679.
2. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l’esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
3. Le Parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente.

Articolo 26. RISOLUZIONE PER GIUSTA CAUSA E RECESSO UNILATERALE

1. Ove sussistano motivi che danno luogo a un’eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte che non ha causato tali motivi notifica all’altra Parte la volontà di risolvere il presente Accordo, attivandola procedura di cui al precedente art. 24 “Risoluzione delle controversie”.
2. In ogni caso la Regione ha diritto a suo insindacabile giudizio di recedere al presente Accordo in qualsiasi momento con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi a Sviluppo Campania Spa mediante PEC. Dalla data di efficacia del recesso, Sviluppo Campania dovrà cessare tutte le prestazioni assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione. In caso di

recesso della Regione, Sviluppo Campania Spa ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i costi di gestione previsti nel presente Accordo. Sviluppo Campania Spa rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

3. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

Articolo 27. MODIFICHE DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:
 - Per la Regione Campania Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli PEC: dg.501000@pec.regione.campania.it
 - Per Sviluppo Campania S.p.A. Via S. Lucia n. 81 Napoli PEC: sviluppcampania@legalmail.it
2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
3. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
4. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
5. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
6. I diritti e gli obblighi contenuti nel presente Accordo e nei suoi Allegati, relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dello stesso non potranno essere trasferiti a terzi da Sviluppo Campania S.p.A. senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Governance.
7. Il presente Accordo, composto di 26 pagine ed è stato redatto in lingua italiana e firmato in digitale

Articolo 28. REGISTRAZIONE

1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

L.C.S.

Napoli _____

Sviluppo Campania S.p.a

Regione Campania